



COMUNE DI FIANO ROMANO



PIANO TARIFFARIO TARI ANNO 2022

1. Cenni su normativa Tari

L'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);

La Tari è il tributo locale istituito dall'art 1 commi dal 639 al 705 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la Tari è subentrata alla TARES.

La disciplina della suddetta imposta TARI è contenuta nei commi da 641 a 668 dell'art. 1, legge 147/2013. Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Con la Deliberazione 363/2021/R/RIF, ARERA ha approvato il nuovo metodo tariffario per il quadriennio 2022-2025 (cd. MTR-2).

Il MTR-2 apporta alcune novità rispetto al Metodo Tariffario introdotto per la prima volta con Deliberazione ARERA n. 443/2019/R/RIF, tra cui l'individuazione dei criteri per determinare le tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti (cd. tariffe al cancello) e nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il Secondo Periodo Regolatorio 2022-2025 e nuovi criteri di trasparenza nella gestione dei rifiuti urbani.

L'art. 3 comma "5-quinquies" del DECRETO-LEGGE 30 dicembre 2021, n. 228 "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi (21G00255)" dispone che: "A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno".

L'art 1 del D.P.R. n.158 del 1999 riporta: "E' approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiutiurbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

2. Analisi dei costi relativi alla redazione del Piano economico finanziario

L'Autorità di regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato:

- in data 4 agosto 2021 la Delibera 03 agosto 2021 363/2021/R/rif "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025" che definisce i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2022-2025

- in data 04/11/2021 la determinazione n.2/DRIF/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025".

L'Autorità opera in forza della disposizione generale di cui all'art. 1 comma 1 della Legge 481/95 ma successivamente, una delega più specifica è stata attribuita all'ARERA dall'art. 1, comma 527 della L. 205/2017, che le ha assegnato precise funzioni di regolazione e controllo, in particolare in materia di "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio del "chi inquina paga".

Il totale delle entrate tariffarie di riferimento (TARI 2022) è dato dalla somma delle entrate a copertura dei costi fissi e dei costi variabili riconosciuto dall'Autorità in continuità con il d.P.R. n. 158/99 e determinato secondo criteri di efficienza, nonché di trasparenza e omogeneità, procedendo ad una riclassificazione degli oneri riconducibili alle singole attività del ciclo integrato.

In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. (*comma 654*)

Ai fini della determinazione delle entrate di riferimento sono definite le seguenti componenti tariffarie del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani:

- Costi operativi di gestione delle attività di spazzamento e di lavaggio, di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate, di trattamento e di recupero, nonché di oneri incentivanti il miglioramento delle prestazioni;
- Costi d'uso del capitale intesi come somma degli ammortamenti delle immobilizzazioni, degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario, della remunerazione del capitale investito netto riconosciuto e della remunerazione delle immobilizzazioni corso;

La determinazione delle componenti tariffarie è effettuata in conformità al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

L'importo totale che ne deriva dovrà essere ripartito, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 158/1999, tra le categorie di utenze domestiche e non domestiche nel rispetto delle seguenti formule:

$$TF = CSL + CC + CK + COI_{TF}^{exp} + (1+y_a) RC_{TF,a}/r$$

$$TV = CRT + CTS + CTR + CRD + COI_{TV}^{exp} - b(AR_a) - b(1+w_a)AR CONAI$$

La logica della ripartizione della Tariffa tra parte fissa (TF) e parte variabile (TV) è quella indicata dall'art.3, comma 2 del DPR 158/99, che riprende l'art. 14 del D.L. 201/2011, dove al comma 11 recita: “*La tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito, e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio*”.

Per quanto affermato dal disposto normativo e per come sono individuate le voci di costo del Piano Finanziario di seguito illustrato, si può definire l'importo addebitato al singolo utente dato dalla somma di due componenti (struttura binomia):

- a) una *parte fissa*, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- b) una *parte variabile*, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

3. Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

4. LA TARIFFA PER LE UTENZE DOMESTICHE

CALCOLO DELLA TARIFFA FISSA DELLE UTENZE DOMESTICHE:

La quota fissa TFd dovuta dalle utenze domestiche è commisurata al numero dei componenti del nucleo familiare (n) e alla superficie dell'immobile occupato o condotto (S).

Più specificamente:

$$TFd(n,S) = Quf \times S \times Ka(n)$$

Dove:

- Quf: Quota fissa unitaria per unità di superficie, data dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Ka(n)
- Ka(n): coefficiente di adattamento, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono fissati in apposite tabelle del metodo Normalizzato D.P.R. 158/1999.

Coefficiente Ka stabilito dal Dpr 158/1999 per i Comuni con popolazione superiore ai 5.000 abitanti e collocati al Centro.

CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE DOMESTICHE:

Il calcolo della **quota variabile** TVd, segue regole diverse a seconda che si ricorra ad un sistema di misurazione presuntivo o diretto. Nel caso specifico si ricorre ad un sistema presuntivo ovvero:

$$TVd = Q_{uv} \times K_b(n) \times C_u$$

Dove:

- Q_{uv} : quota variabile unitaria di produzione rifiuti, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle stesse in funzione del numero di componenti del nucleo familiare, opportunamente corretto per tener conto del coefficiente $K_b(n)$;
- $K_b(n)$: coefficiente proporzionale di produttività, che tiene conto del numero di persone che compongono il nucleo familiare, i cui valori sono individuati dai Comuni all'interno dei limiti MIN, Medio, Max predeterminati nella tabella 2 del Metodo Normalizzato;

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *“Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*.

- C_u : costo unitario, dato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle medesime prodotti.

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

5. LA TARIFFA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE

CALCOLO DELLA **TARIFFA FISSA** DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota fissa** TFnd, riferita alla “potenziale produzione di rifiuti”, è commisurata in base alla tipologia di attività svolta (ap) e alla superficie occupata (Sap). Più specificamente:

$$TFnd(ap,sap) = Qapf \times Sap(ap) \times Kc(ap)$$

Dove:

- Qapf: quota fissa unitaria per unità di superficie, determinata dal rapporto tra il totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, opportunamente corretta per tener conto del coefficiente Kc(n);
- **Kc(n): coefficiente potenziale di produzione**, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo;
- Sap(ap): Superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva.

L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *“Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*.

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili».

CALCOLO DELLA TARIFFA VARIABILE DELLE UTENZE NON DOMESTICHE:

La **quota variabile** TVnd, nel sistema di misurazione presuntivo, è anch'essa commisurata alla tipologia di attività svolta (ap) ed alla superficie occupata (Sap), sulla base della seguente formula:

$$Tvnd(ap,Sap) = Cu \times Sap \times Kd(ap)$$

Dove:

- Cu: costo unitario, dato dal rapporto tra I costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti dalle stesse prodotto;
- Kd(ap): coefficiente potenziale di produzione, che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla specifica tipologia di attività, i cui valori sono deliberati dai comuni tra i minimi e i massimi indicati dal metodo.

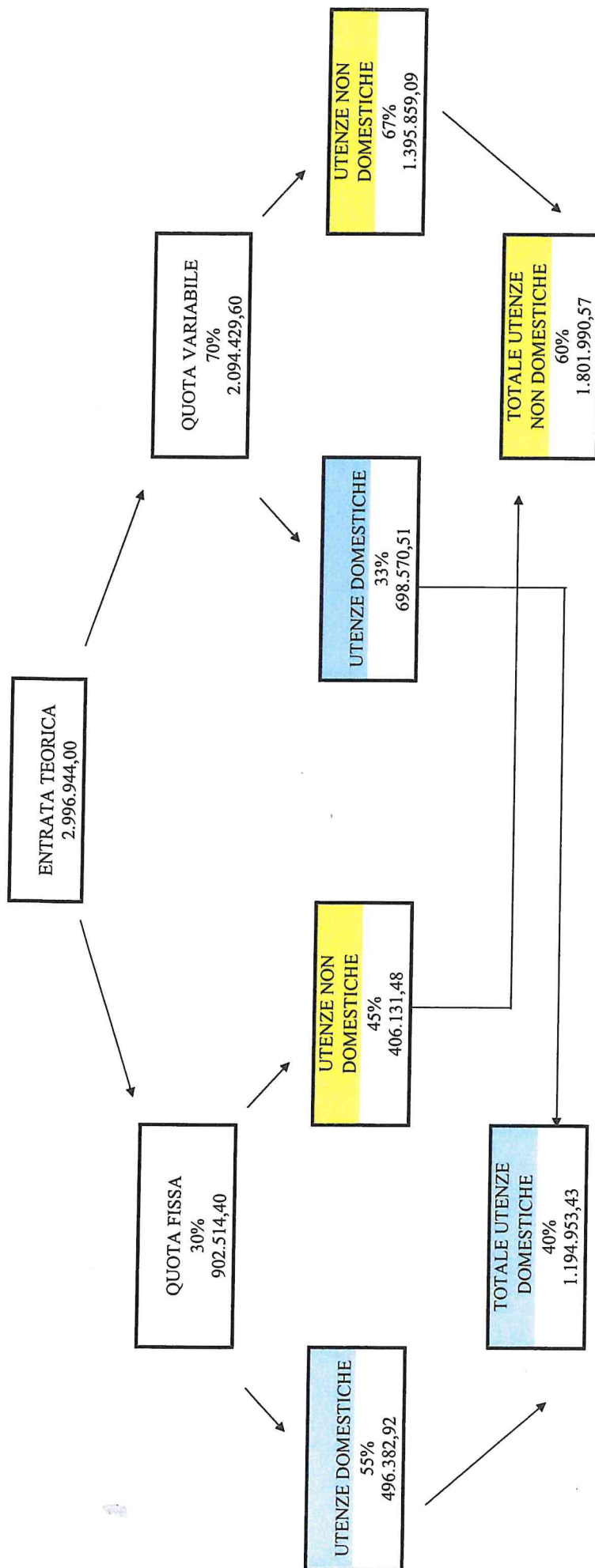
L'art. 1, comma 652 della L.147/2013 e s.m.i., prescrive che *“Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune puo' prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'art. 1, comma 527 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (*) l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e puo' altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1”*.

(*) Art 57-bis del Decreto Legge n. 124 del 26 Ottobre 2019 convertito in Legge n. 157 del 19/12/2019 recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e peresigenze .

Comune di FIANO ROMANO

STUDIO K software - www.studiok.it

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2022



Nota

La ripartizione dei costi fissi rispetta i criteri di cui all'art. 4 D.P.R. 158 che consentono di introdurre correttivi razionali ai costi attribuibili alle famiglie. Nel triennio 2013/2015 si prevede di arrivare ad una distribuzione dei costi di parte fissa e di parte variabile che tenga conto della reale produttività di rifiuto prodotto dalle 2 fasce di utenza (art. 49, comma 10, D.lgs. 22/97).

UTENZE DOMESTICHE

Famiglie	Numero nuclei famigliari n	Superficie totale abitazioni m ²	Quote Famiglia %	Superficie media abitazioni m ²	Coefficiente attribuzione parte fissa Ka	Coefficiente attribuzione parte variabile Kb	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA FISSA MEDIA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE per FAMIGLIA Euro/Utenza	QUOTA VARIABILE per PERSONA Euro/Persona	TARIFFA MEDIA Euro/Utenza
Famiglie di 1 componente	1.857	186.937,72	26,9%	100,7	Centro	36,588822					
Famiglie di 2 componenti	2.186	250.297,25	31,6%	114,5	0,86	1,50	0,490111	49,34	54,88	54,88	104,22
Famiglie di 3 componenti	1.333	164.565,43	19,3%	123,5	0,94	2,30	0,535703	61,34	84,15	42,08	145,49
Famiglie di 4 componenti	1.136	145.767,96	16,4%	128,3	1,02	3,00	0,581294	71,76	109,77	36,59	181,53
Famiglie di 5 componenti	277	39.324,23	4,0%	142,0	1,10	3,80	0,626886	80,44	139,04	34,76	219,48
Famiglie di 6 o più componenti	127	18.350,60	1,8%	144,5	1,17	4,00	0,666779	94,66	146,36	29,27	241,01
Non residenti o locali tenuti a disposizione	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
Superfici domestiche accessorie	0	0,00	0,0%	0,0	0,00	0,00	0,000000	-	-	-	-
Totale (escluso pertinenze)	6.916	805.243,19	100%	116,4		Media	0,600291		Media	37,50	

UTENZE DOMESTICHE				Addizionali comprese					
Occupanti	N. denunce	Tipologia	Mq.	2021 TARIFFA		2022 TARIFFA		2021	2022
				Quota fissa (€*mq)./ quota x persona	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %	Prov.	Prov.
1	1.857	Monolocale	60	0,696120	68,21	88,50	30%	3,25	4,21
		Appartamento	100		97,44	109,09	12%	4,64	5,19
		Villetta	150		133,99	134,82	1%	6,38	6,42
		Media	101		97,93	109,43	12%	4,66	5,21
2	2.186	Monolocale	60	0,760880	92,85	122,11	32%	4,42	5,81
		Appartamento	100		124,81	144,61	16%	5,94	6,89
		Villetta	150		164,76	172,74	5%	7,85	8,23
		Media	115		136,40	152,77	12%	6,50	7,27
3	1.333	Monolocale	60	0,825630	108,49	151,88	40%	5,17	7,23
		Appartamento	100		143,17	176,29	23%	6,82	8,39
		Villetta	150		186,52	206,81	11%	8,88	9,85
		Media	123		163,50	190,61	17%	7,79	9,08
4	1.136	Monolocale	60	0,890390	129,73	185,48	43%	6,18	8,83
		Appartamento	100		167,13	211,81	27%	7,96	10,09
		Villetta	150		213,87	244,72	14%	10,18	11,65
		Media	128		193,60	230,45	19%	9,22	10,97
5	277	Monolocale	60	0,947050	148,03	195,68	32%	7,05	9,32
		Appartamento	100		187,80	223,68	19%	8,94	10,65
		Villetta	150		237,52	258,69	9%	11,31	12,32
		Media	142		229,53	253,07	10%	10,93	12,05
6	127	Monolocale	60	0,995620	163,36	217,04	33%	7,78	10,34
		Appartamento	100		205,18	246,48	20%	9,77	11,74
		Villetta	150		257,45	283,29	10%	12,26	13,49
		Media	144		251,69	279,23	11%	11,99	13,30

Non residenti o locali tenuti a disposizione

2	0	Monolocale	60	0,000000	2,10	0,00	-100%	0,10	0,00
		Appartamento	100		2,10	0,00	-100%	0,10	0,00
		Villetta	150		2,10	0,00	-100%	0,10	0,00
		Media	0	1,000000	2,10	0,00	-100%	0,10	0,00

Superfici domestiche accessorie

-	0	Piccolo	10	0,000000	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
		Medio	20		0,00	0,00	0%	0,00	0,00
		Grande	40		0,00	0,00	0%	0,00	0,00
		Media	0		0,00	0,00	0%	0,00	0,00

TIPO DI SIMULAZIONE

Uso domestico	: reale con copertura al 100% di tutti i costi
Non residenti o locali tenuti a disposizione	: coefficienti per lo più ad-hoc in modo da equilibrare il più possibile aumenti e diminuzioni
Superfici domestiche accessorie	: applicati coefficienti delle famiglie con 2 componenti
Uso non domestico:	: applicati coefficienti delle famiglie con pari componenti rispetto all'abitazione e nessuna Quota Variabile
Costi fissi	: coefficienti per lo più ad-hoc in modo da equilibrare il più possibile aumenti e diminuzioni
Costi variabili	: imputato 55% alle abitazioni (calcolato come proporzione fra abitazioni e ditte)
	: messo correttivo 0,80 per spostare su domestico per equilibrare meglio aumenti/diminuzioni

UTENZE NON DOMESTICHE

Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Kc		Kd	QUOTA FISSA Euro/m ²	QUOTA VARIABILE Euro/m ²	TARIFFA TOTALE Euro/m ²
			Coef	Centro				
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	40	12.133,00	max	0,61	Centro	0,315259	Quiv*Kd	QF+QV
2 Cinematografi e teatri	2	5.190,00	max	0,46	max	0,237736	1,583262	1,898521
3 Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	581	432.647,35	ad-hoc	1,04	max	0,537490	1,190949	1,428685
4 Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	15	12.736,00	max	0,81	max	0,418622	1,681340	2,218830
5 Stabilimenti balneari	-	-	max	0,67	max	0,346268	2,087664	2,506286
6 Esposizioni, autosaloni	19	3.661,00	max	0,56	max	0,289418	1,731780	2,078048
7 Alberghi con ristorante	8	14.380,00	med	1,34	max	0,689952	1,434743	1,724161
8 Alberghi senza ristorante	1	656,00	max	1,19	max	0,615013	3,449549	4,139501
9 Case di cura e riposo	19	7.661,05	med	1,18	max	0,609845	3,076852	3,691865
10 Ospedali	-	-	max	1,70	med	0,878590	3,048830	3,658675
11 Uffici, agenzie, studi professionali	419	68.312,92	max	1,47	max	0,759722	4,391100	5,269690
12 Banche ed istituti di credito	98	7.155,34	ad-hoc	1,60	max	0,826908	3,797026	4,556748
13 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli					ad		3,082457	3,909365
14 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	114	20.617,50	max	1,22	max	0,630518	3,155315	3,785832
15 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	18	1.396,00	med	1,20	med	0,620181	3,090863	3,711045
16 Banchi di mercato beni durevoli	12	962,15	max	0,86	max	0,444463	2,213764	2,658228
17 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	-	-	min	1,08	min	0,558163	2,774211	3,332374
18 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	23	1.246,40	med	1,05	ad-hoc	0,542659	2,942345	3,485004
19 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	19	5.119,00	max	0,99	max	0,511650	2,550032	3,061682
20 Attività industriali con capannoni di produzione	27	3.602,00	max	1,26	max	0,651190	3,244986	3,896176
21 Attività artigianali di produzione beni specifici	-	-	min	0,32	min	0,165382	0,821054	0,986436
22 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	84	47.696,04	max	0,88	ad-hoc	0,454800	3,082457	3,537256
23 Mense, birrerie, pasticceria	42	10.688,31	ad-hoc	0,10	ad-hoc	0,051682	7,005583	7,057265
24 Bar, caffè, pasticceria	6	703,00	ad-hoc	0,80	ad-hoc	0,413454	6,725360	7,138814
25 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	43	3.376,00	ad-hoc	1,00	ad-hoc	0,516818	6,445137	6,961954
26 Plurilicenze alimentari e/o miste	21	3.278,00	ad-hoc	1,10	med	0,568499	4,941738	5,510238
27 Ortofrutta, peschierie, fiori e piante, pizza al taglio	17	8.192,00	ad-hoc	1,60	ad-hoc	0,826908	5,044020	5,870928
28 Ipermercati di generi misti	10	401,00	ad-hoc	0,10	ad-hoc	0,051682	6,725360	6,777042
29 Banchi di mercato generi alimentari	-	-	max	1,98	med	1,023299	4,442941	5,466240
30 Discoteche, night club	-	-	max	6,58	med	3,400660	12,960329	16,360989
31 Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	-	-	max	1,83	med	0,945776	3,310839	4,256615
Totale	1.638	671.810,06		0,00	0,00	0,000000	0,000000	0,000000

UTENZE DOMESTICHE

Addizionali COMPRESSE

Categoria	N. denunce	Tipologia	Mq. medi	2021 TARIFFA			2022 TARIFFA			2021		2022	
				Euro/m2	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Euro/ Utenza	Variazione in %	Prov.	Prov.		
1	40	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	303	1,762500	561,34	604,66	8%	26,73	28,79				
2	2	Cinematografi e teatri	2.595	1,327500	3.617,11	3.892,81	8%	172,24	185,37				
3	581	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	745	2,070400	1.618,83	1.734,89	7%	77,09	82,61				
4	15	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	849	2,332500	2.079,47	2.234,40	7%	99,02	106,40				
5	0	Stabilimenti balneari	0	-	0,00	0,00	0%	0,00	0,00				
6	19	Esposizioni, autosaloni	193	1,608000	325,33	348,83	7%	15,49	16,61				
7	8	Alberghi con ristorante	1.798	3,879100	7.321,32	7.812,79	7%	348,63	372,04				
8	1	Alberghi senza ristorante	656	3,432100	2.364,03	2.542,96	8%	112,57	121,09				
9	19	Casa di cura e riposo	403	3,438300	1.455,69	1.548,99	6%	69,32	73,76				
10	0	Ospedali	0	-	0,00	0,00	0%	0,00	0,00				
11	419	Uffici, agenzie, studi professionali	163	4,204400	719,75	780,07	8%	34,27	37,15				
12	98	Banche ed istituti di credito	73	3,651300	279,92	299,71	7%	13,33	14,27				
13	114	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	181	3,519000	668,25	718,92	8%	31,82	34,23				
14	18	Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	78	3,489000	284,12	302,20	6%	13,53	14,39				
15	12	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	80	2,475100	208,37	223,79	7%	9,92	10,66				
16	0	Banchi di mercato beni durevoli	0	-	0,00	0,00	0%	0,00	0,00				
17	23	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista	54	3,228100	183,68	198,30	8%	8,75	9,44				
18	19	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	269	2,850100	806,27	866,13	7%	38,39	41,24				
19	27	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	133	3,627100	508,08	545,77	7%	24,19	25,99				
20	0	Attività industriali con capannoni di produzione	0	-	0,00	0,00	0%	0,00	0,00				
21	84	Attività artigianali di produzione beni specifici	568	3,196300	1.905,64	2.108,91	11%	90,74	100,42				
22	42	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	254	6,555300	1.751,63	1.885,76	8%	83,41	89,80				
23	6	Mense, birrerie, amburgherie	117	6,540800	804,68	878,25	9%	38,32	41,82				
24	43	Bar, caffè, pasticceria	79	6,351900	523,63	573,92	10%	24,93	27,33				
25	21	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	156	4,906300	804,14	903,13	12%	38,29	43,01				
26	17	Plurilicenze alimentari e/o miste	482	5,567600	2.817,07	2.970,55	5%	134,15	141,45				
27	10	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	40	6,090100	256,42	285,35	11%	12,21	13,59				
28	0	Ipermercati di generi misti	0	-	0,00	0,00	0%	0,00	0,00				
29	0	Banchi di mercato generi alimentari	0	-	0,00	0,00	0%	0,00	0,00				
30	0	Discoteche, night club	0	-	0,00	0,00	0%	0,00	0,00				
31	0	Ulteriore categoria prevista dal regolamento comunale	0	-	0,00	0,00	0%	0,00	0,00				